

Marzo 2013 - Anno IX - Numero 1 - Società per la Cremazione Milano, fondata nel 1876

Poste Italiane S.p.A. spedizione in abbonamento postale 70% - Registrazione Cancelleria del Tribunale di Milano N. 724 del 27.09.2005

I perché di una scelta

La domanda (sottesa) potrebbe apparire pleonastica.

In primo luogo perché va a rivolgersi ai nostri Soci, e dunque ad un "pubblico" che questa scelta l'ha già fatta in piena consapevolezza; e poi perché il fenomeno della cremazione sta facendo registrare un tasso di espansione così sostenuto - v. articolo in altra pagina - da far pensare che le motivazioni a sostegno siano ampiamente note.

Tuttavia ci pare opportuno farci su qualche riflessione ulteriore, anche per provare ad immaginare un possibile futuro per la cremazione in Italia e, soprattutto, per capire se e come attivarsi per portare migliorie al sistema così come funziona oggi.

Vediamo, ora, le motivazioni.

Va premesso che la scelta è del tutto personale e quindi è probabile che la rappresentazione che facciamo qui di seguito non sia esaustiva.

Quello che più spesso ci sentiamo dire, parlando con i nostri Soci, è che hanno fatto questa scelta perché:

- si vuole evitare il lento processo biologico della decomposizione
- per motivi igienici, civici od estetici
- c'è sempre una atavica, incontrollabile, paura di essere sepolti vivi
- non piace o viene addirittura rifiutato il culto dei cimiteri e dei sepolcri come inteso oggi, con tanto carico di conformismo
- si vuole diversità anche nella morte e dopo di essa
- la cremazione si propone con valori di nobiltà che aiutano le persone a prepararsi meglio alla perdita di chi si ama ed al proprio trapasso
- e poi anche per motivi economici, non dovendo affrontare le spese relative alla tomba ed i suoi vari orpelli.

Quando poi alla cremazione segue la dispersione delle ceneri, si vedono emergere altri valori:

- il rifiuto totale del cimitero e del suo carico, a volte cupo, di tradizioni
- il desiderio di un ultimo definitivo segno d'affetto (farsi disperdere in un luogo legato a cari ricordi) o estetico (luoghi di grande bellezza naturale o di suggestione storica)
- l'aspirazione di tipo metafisico ad un ricongiungimento globalizzante con la natura (la dispersione nel vento ...)



Bene: se questi sono i motivi della nostra scelta, cerchiamo di ragionare su quanto la prassi oggi in uso è coerente con le aspirazioni sottostanti.

Un primo aspetto è quello "organizzativo": è infatti ancora molto lacunosa, in Italia, l'attività di programmazione degli impianti crematori; se possiamo dire di essere "ben messi" in Lombardia, ci sono vaste aree del Paese dove, per farsi cremare, bisogna prevedere lunghi e costosi trasferimenti della salma, con le successive complicazioni che emergono a cremazione avvenuta.

Dunque è importante che venga messa in atto un'accurata pianificazione territoriale per offrire condizioni di comoda accessibilità a tutti gli interessati.

C'è poi il tema dei controlli sul processo: che è oggi appannaggio di una pluralità di operatori che, come dimostrato da alcuni fatti di cronaca abbastanza recenti, non sono tutti in grado di garantire il rispetto di regole sacrosante che intendono dare dignità e unicità, con senso di "pietas", all'individuo cremato. Qui servono regole e leggi più stringenti, sia per garantire la qualità degli erogatori del servizio, sia per qualificare il vero e proprio profilo del servizio stesso.

Ultimo, ma non ultimo, il tema dell'allestimento di strutture ("sale del commiato") idonee a dare un saluto affettuoso a chi ci lascia, creando anche strumenti diffusi e condivisi per celebrare in modo dignitoso questo momento di saluto.

C'è dunque un bel po' di lavoro da fare e le quaranta Socrem presenti in Italia intendono essere in prima fila per dare il loro contributo alla sua realizzazione.

Appuntamento importante!

Assemblea Socrem Milano

sabato 20 aprile (in seconda convocazione) ore 9,30

c/o Hotel MARRIOTT, Via Washington 66, 20146 Milano

Esibire tessera SOCREM (o delega) all'ingresso sala

VEDI CONVOCAZIONE NELL'ULTIMA PAGINA DI QUESTO GIORNALE



L'esercizio 2012: fatti e cifre

Il commento alle risultanze dell'esercizio 2012 apre con una premessa che possiamo ormai considerare di prassi: quanto segue non è la rappresentazione formale del bilancio (che, lo ricordiamo, è a disposizione dei Soci presso gli uffici di via Dei Grimani ed è pubblicato sul sito di Socrem Milano) ma è, piuttosto, un'illustrazione semplificata dei numeri di cui il bilancio si compone aggregati in modo diverso per apparire decisamente più comprensibili a chi non ha una particolare dimestichezza con questo argomento. Iniziamo l'analisi, appunto, dei "numeri" e, con un approccio forse un po' irrituale, partiamo dal risultato finale, che propone uno sbilancio negativo di 80734 Euro, rispetto ai circa 93 mila Euro (sempre di segno meno) dell'esercizio precedente. Un leggero miglioramento, quindi, anche se non nella misura che ci eravamo proposti in sede di obiettivo. E più avanti spiegheremo perché. Ora vediamo come viene a formarsi il risultato sopra menzionato, ossia quali sono i fattori che lo compongono:

- le **entrate operative** sono state pari a 142.370 Euro, dunque molto simili ai 144 mila Euro dell'anno precedente, e possono essere considerate, a meno di eventi straordinari e dunque non prevedibili, la "dimensione" realistica raggiungibile attraverso le quote di nuova iscrizione, i rinnovi annuali, i contributi per la dispersione e, infine, le oblazioni.

- i **costi gestionali** (prima di ammortamenti e tasse), a quota 234.680 Euro, registrano anche per quest'anno una contrazione rispetto ai circa 238 mila Euro dell'esercizio precedente: la contrazione, tuttavia, è di dimensioni non grandi, a testimonianza del fatto che è, e sarà sempre più, difficile diminuire ulteriormente le spese se vogliamo continuare a mantenere l'attuale livello di servizio.

E, qui giunti, si evidenzia – lo stiamo dicendo da qualche anno – che la gestione "industriale" chiude con uno sbilancio negativo "fisiologico" tra i novanta e i cento mila Euro: per la precisione, quest'anno, di 92.310 Euro. Ne deriva che un contributo fondamentale al risultato finale di bilancio deve essere dato dalla cosiddetta "finanza", ossia dalla gestione del patrimonio societario. E, al riguardo, la turbolenza dei mercati di questi ultimi anni non ha certo dato la mano che ci serviva.

Vediamo come è andata quest'anno:

- i **proventi finanziari** (ordinari da cedole e dividendi e straordinari da vendita di titoli) hanno registrato un risultato sufficiente, ponendosi a quota 71.872 Euro, un po' in flessione rispetto ai circa 85 mila Euro dell'anno precedente.

- gli **oneri finanziari** (cioè le tasse sulle plusvalenze realizzate e le minusvalenze su vendita di titoli) sono stati pari a 50.403 Euro, risultato decisamente migliore rispetto ai circa 77 mila Euro dell'anno precedente. Da notare che circa la metà di questa somma è imputabile ad una minusvalenza (perdita su vendita di titoli) di cui abbiamo ritenuto comunque opportuno farci carico in considerazione dell'andamento e delle prospettive dei titoli interessati. Si commenterà più avanti il risultato di questa scelta.

Dunque la "finanza" evidenzia un risultato positivo pari a 21.469 Euro, mentre l'anno precedente il contributo era stato di circa 8.000 Euro. Ne deriva che sommando il risultato operativo (negativo per 92.310 Euro) a quello della "finanza" (positivo per 21.469 Euro), e considerando altri 9.893 Euro tra ammortamenti e tasse (appesantite dall'IMU), si arriva al risultato finale d'esercizio, negativo per 80.734 Euro, di cui abbiamo parlato in apertura di articolo. Si è precedentemente accennato ad un risultato che potrebbe apparire di non piena soddisfazione se rapportato alle attese formulate ad inizio d'anno. Ricordando, ancora una volta, che è la componente finanziaria quella determinante su cui far leva per migliorare il bilancio, proprio in quest'area abbiamo fatto delle scelte importanti, il cui impatto ha sicuramente influenzato il risultato 2012 ma da cui ci aspettiamo significativa positività sui risultati dell'esercizio in corso. In parole semplici, oltre alla già commentata dismissione di titoli, a nostro avviso, "senza futuro" (con impatto negativo per circa 28 mila Euro), abbiamo deciso di tenere in portafoglio titoli che stavano registrando – o stanno registrando – ottime performance di crescita, rimandando dunque a questo esercizio 2013 l'opzione di vendita con realizzo delle significative plusvalenze che questi titoli evidenziano. Ci sembra rilevante l'osservazione che, a metà marzo 2013, il portafoglio titoli registra plusvalenze (realizzate e

latenti) per circa 97 mila Euro. È evidente che se avessimo voluto migliorare il bilancio 2012 avremmo potuto vendere qualcuno di questi titoli portando a risultato le relative plusvalenze, ma pensiamo di aver fatto la scelta giusta considerando che, in questo periodo, i titoli hanno accresciuto ulteriormente il loro valore. Ovviamente staremo estremamente accorti a far buon uso delle plusvalenze al momento latenti.

Per una disamina un pochino più dettagliata delle entrate e delle uscite si rimanda alla tabella inclusa nell'articolo.

Esauriti i numeri del bilancio, andiamo ad osservare qualche altro "fenomeno". L'andamento delle iscrizioni, ad esempio, che è abbastanza costante nelle sue dimensioni con 847 nuovi Soci.

Le cremazioni sono state 982 e anche questo numero è piuttosto stabile se si guarda il trend degli ultimi anni.

A fine anno il numero dei Soci era di 15.430, con caratteristiche che illustriamo in un successivo articolo del giornale.

Sul fronte delle iniziative abbiamo iniziato a sviluppare – e ci stiamo ancora lavorando – idonee implementazioni di sistema per gestire l'incorporazione della Socrem di Cinisello (v. articolo su Omega del 2012); abbiamo concluso la fase di sperimentazione della gestione informatizzata della contabilità, che appare solida e affidabile; abbiamo messo a punto un sistema di comunicazione veloce con tutti i Soci – e non Soci – che ci hanno comunicato il loro indirizzo di posta elettronica; abbiamo ripreso la buona abitudine, insieme alle altre Socrem lombarde, di fare un po' di pubblicità sul Corriere della Sera nella settimana di fine ottobre; abbiamo messo a disposizione dei Soci un servizio di assistenza psicologica per, ma non solo, l'elaborazione del lutto. Qualcosa, insomma, decisamente più orientata al gestionale che non allo sviluppo commerciale, ma qui sapete come la pensiamo.

Vediamo se quest'anno ci viene – o vi viene – qualche buona idea.

Intanto, e questo è certo, continueremo a lavorare con impegno perché l'obiettivo finale, come vi è noto, è quello di fare, a fine anno, un risultato di segno positivo.

Ci proviamo.

ENTRATE	2011	2012
Quote da nuovi Soci e rinnovi	136.708	135.470
Adesione a dispersione	7.320	6.900
Totale Entrate Operative	144.028	142.370
Proventi finanziari	85.112	71.872
TOTALE ENTRATE	229.140	214.242
USCITE		
Spese generali / Amministrative	70.273	71.436
Spese per il Personale	33.744	33.962
Spese per le Collaborazioni	99.255	99.018
Spese per Consulenze	15.515	19.547
Spese per Iniziative Commerciali	19.269	10.717
Totale spese operative	238.056	234.680
Oneri finanziari	77.178	50.403
Ammortamenti	2.716	2.327
Imposte sull'Esercizio	4.155	7.566
TOTALE USCITE	322.105	294.976
Risultato Esercizio	-92.965	-80.734

Il Bilancio analitico è a disposizione dei Soci presso la Sede di Via dei Grimani, 12 e sul sito di Socrem Milano.

Un modo efficace per elaborare il lutto.

Molto spesso mi è stato chiesto quale sia il modo più sano di affrontare un lutto e elaborare la perdita di una persona cara. Ogni persona della nostra rete sociale rappresenta qualcosa nel nostro vissuto di tutti i giorni.

La persona amata rappresenta l'amore e l'eroticismo, i nostri genitori il supporto personale, magari l'affetto di una vita. Nostro nonno la saggezza e gli insegnamenti di una conoscenza concreta fatta di tanti gesti reali e utili. E quando poi capita di perdere un figlio ...

Ma non solo queste cose; fin'ora abbiamo tratteggiato un quadro positivo delle nostre relazioni, ma che dire di quel giorno che al nostro amore avremmo volentieri tirato un piatto in testa, naturalmente in senso figurato. E che dire di quell'ennesima telefonata di nostra madre per ricordarci quella cosa banale da fare tipo "ricordati di portare giù il cane" e che voi avevate sbuffato e avevate detto "sono vent'anni che dopo cena porto il cane a fare un giretto...., non sono mica un bambino".

Ogni persona infatti rappresenta per noi cose positive e cose negative; usando un termine psicologico potremmo dire che ogni relazione ci suscita sentimenti ambivalenti.

La cosa positiva nell'elaborazione del lutto è il fenomeno della sintesi: la persona diventa cioè un tutt'uno, le cose positive vengono integrate con quelle negative e si ha una visione quasi astratta della persona. Paradossalmente ci mancano di più gli aspetti negativi, e a quel punto ricordiamo con tenerezza le attenzioni di nostra madre o le manie di nostra moglie.

Dopo la morte la persona perde quasi di realtà, diventa un concetto. Ci dimentichiamo degli aspetti materiali della relazione e la mancanza diventa un vuoto interiore che è difficile da colmare.

Ci manca tutto di quella persona, persino le sue manie, le cose che ci facevano arrabbiare e addirittura le discussioni o le divergenze di opinioni.

La morte ci sembra un evento ingiusto e assurdo e rimaniamo soli con il nostro vuoto.

Come si riesce a dare un senso a ciò che un senso non ha?

Dopo tanti anni di lavoro con la SOCREM di Milano mi sono reso conto che il modo più sano di superare la separazione forzata da una persona cara è far

rivivere dentro di noi il suo ricordo, portando una sorta di messaggio inconscio, di suggerimento che la persona ci avrebbe dato se fosse stata con noi. Ognuno di noi rappresenta qualcosa nella vita sociale e relazionale: la simpatia, l'entusiasmo verso le cose, la generosità, l'impegno politico e sociale o nel volontariato.

In pratica l'accettazione della perdita passa attraverso fare proprio uno di questi messaggi, di cui era portatore il nostro caro, e farlo rivivere nella vita di tutti i giorni.

Fare delle cose in memoria della persona, ovvero lui o lei avrebbe fatto così. Per esempio, nella mia vita di tutti i giorni io cito spesso alcune massime di mio nonno.

Era un signore alto e distinto, con una grande umanità e una grande saggezza metropolitana, non imparata sui libri ma appresa nel quotidiano. Parlava fondamentalmente in milanese.

Quando incontro qualcuno che parla troppo dico sempre in un orecchio alla mia fidanzata "mio nonno diceva sempre, i ciàcér e i cujài dé lègn ia ritira gnàc él mùt di pègn".

È un vecchio detto milanese che identifica tutti quelli che vogliono venderti qualcosa e per questo ti riempiono di chiacchiere: letteralmente significa "le chiacchiere e i cucchiari di legno non li ritirano neanche al monte dei pegni": Ecco un bel modo per far rivivere la persona con noi, portando dentro di noi il messaggio che quella persona ci ha lasciato.

Pensate per esempio al fenomeno delle fondazioni: appena viene a mancare qualche persona famosa si costituisce immediatamente la fondazione, perchè il messaggio di X non vada perduto.....

Per esempio la fondazione Gaber sta ristampando tutti i suoi recital e sta finanziando giovani artisti che abbiano voglia di scrivere musica d'autore. Questo perchè il messaggio e l'opera del grande Giorgio non vada perduta. Per ogni persona al mondo andrebbe costituita una fondazione, anche per le persone sconosciute che hanno lasciato però un grande segno nella vita di chi le ha conosciute.

Enrico Negri

Psicoterapeuta – Centro Kaleidos Milano

Perchè celebrare un funerale non-religioso?

Da sempre, forse fin dalla preistoria, gli avvenimenti significativi nella vita degli uomini e delle donne sono stati accompagnati e segnati dalle cerimonie. Anche ai nostri tempi, una cerimonia può risultare di grande aiuto e sostegno nel primo periodo del lutto. Davanti all'evento luttuoso, esprimere pubblicamente il proprio senso di dolore e di perdita condividendolo con gli altri viene generalmente considerato il primo e necessario passo verso la ripresa della vita, e il funerale può costituire tale momento. Per questo motivo le varie religioni del mondo - ognuna secondo il proprio rituale - hanno sempre fornito un rito per facilitare l'espressione collettiva del lutto. Così, di fatto, la stragrande maggioranza dei riti funebri è di tipo religioso.

Questa sorta di plurisecolare monopolio delle chiese crea un problema nei confronti di quanti religiosi non sono stati; anche per costoro infatti, o per i loro parenti, il bisogno di una cerimonia funebre non è venuto meno. Così, nel vuoto di disposizioni testamentarie, per mancanza di alternative laiche o per semplice conformismo lassista, il celebrare una inappropriata funzione religiosa in memoria di una persona che palesamente non aveva alcun credo religioso, può essere causa non solo di disagio ma addirittura di ulteriore angoscia e dolore per quanti vi assistono. È certamente possibile fare una cremazione o una tumulazione completamente in privato e senza alcun

rito, ma da questo difficilmente si avrà quel sostegno reciproco che una cerimonia in quanto tale potrebbe fornire.

Esiste quindi da sempre il problema del vuoto di cerimoniale funebre per quanti sono vissuti e morti laicamente.

Di conseguenza, da oltre un secolo, alcune organizzazioni laiche ed umaniste internazionali aiutano ad organizzare cerimonie funebri laiche, talvolta preparando professionalmente alcune persone alla conduzione di tali cerimonie (in seguito chiameremo questa figura "celebrante"), talvolta, più semplicemente, fornendo consigli e assistenza alle famiglie ed agli amici che desiderano organizzare in proprio una cerimonia funebre laica. In seguito useremo intenzionalmente le parole "celebrazione" e "cerimonia" per indicare questo evento formale che consideriamo non solo l'occasione più opportuna per onorare una vita vissuta laicamente giunta al suo termine, ma anche per esprimere in modo collettivo solidarietà e porgere assistenza e conforto a chi resta.

Per gentile concessione, ed a lui va il nostro ringraziamento, di **Richard Brown**, autore del libro "Funerali senza Dio", pubblicato da Edizioni Omnilog.

Il libro è a disposizione presso gli uffici di Socrem Milano.

L'andamento della cremazione in Italia

Le cremazioni effettuate nel corso del 2011 in Italia sono cresciute del 10,3% rispetto all'anno precedente, traducendosi in un aumento di 7.915 unità.

Nel 2011 si sono registrate a consuntivo 84.783 cremazioni di feretri, contro le 76.868 del 2010. L'ISTAT ha recentemente diffuso i dati su mortalità e popolazione 2011, anno in cui si sono registrati 593.404 decessi. Quindi l'incidenza effettiva della cremazione sul totale delle sepolture è del 14,29% per l'anno 2011 (contro il 13,08% a consuntivo del 2010).

Analizzando il dato territoriale si può valutare che le regioni dove la cremazione è più sviluppata (in termini di rapporto percentuale delle cremazioni eseguite sul territorio rispetto al dato nazionale) sono: Lombardia (27,4%), Veneto (12,5%) e Emilia Romagna (10,8%). Le regioni che hanno visto la crescita percentuale maggiore nel 2011 rispetto al 2010 sono invece: Sardegna (+ 164,0%), Sicilia (+ 132,6%) e Val d'Aosta (+ 66,7%). Quelle invece che rispetto all'anno precedente hanno registrato una crescita numerica più elevata sono state: Lombardia (+ 1.736), Emilia Romagna (+ 1.375) e Veneto (+ 1.274 ciascuna).

Il ricorso alla cremazione continua ad avvenire soprattutto al Nord, che ha una maggiore presenza di impianti, ma anche al centro. Roma, Milano e Genova si riconfermano, come negli anni precedenti, le città col maggior numero di cremazioni effettuate, rispettivamente con 8.180, 7.512, 5.162 (anche se è bene chiarire che si tratta di cremazioni svolte per un'area che spesso è almeno provinciale, se non ancor più estesa), mentre Torino (3.678) viene superata da Livorno (4.317) e Mantova (3.897). La regione in assoluto dove si crema di più è, come sempre, la Lombardia (che è tra quelle meglio

dotate di impianti di cremazione), con 23.198 cremazioni, seguita da Veneto (10.562) e Emilia Romagna (9.154).

La cremazione è passata da circa 3.600 unità nel 1987, anno in cui venne introdotta la gratuità della cremazione, alle circa 30.000 del 2000. Successivamente, all'inizio del 2001, la cremazione divenne ordinariamente a pagamento, come anche la inumazione in campo comune. La onerosità non incise più di tanto nel trend rialzista, tanto che nel giro di cinque anni la cremazione ha raggiunto e superato le 48.000 unità annue.

Il trend futuro. È probabile che la cremazione passi dal 10,3% attuale al 30% nel 2050 (valori medi italiani, ma profondamente diversi tra Nord, Centro e Sud). I due scenari alternativi, rispettivamente di minima e di massima, possono vedere la cremazione raggiungere il 25% e il 35%. In termini numerici si ritiene probabile un numero di cremazioni nel 2050 prossimo alle 178.000 unità (contro le 48.837 del 2005). Lo scenario minimo prevede 148.000 cremazioni e quello massimo quasi 208.000.



Il nuovo sito della FIC

(Federazione Italiana Cremazione)

Chi volesse avere più ampie informazioni sul movimento cremazionista in Italia può trovare molte risposte consultando il nuovo sito della Federazione. Per accedere basta cercare sui vari motori di ricerca all'indirizzo www.cremazione.it

I nostri numeri

Da un paio di mesi si è chiuso il 2012 e anche noi, come tanti, ci accingiamo a tirare le somme su "com'è andata" in questi ultimi dodici mesi. Stiamo finendo i lavori relativi alle considerazioni economiche, ma, nel frattempo, possiamo guardare alcuni dati che raccontano un po' "chi siamo".

Giusto un piccolo inciso sul concetto di "considerazioni economiche": si tratta, ovviamente, di tutti i numeri che vanno a comporre il bilancio, di cui si parla in altra parte del giornale.

Un bilancio il cui esito evidenzia un buon miglioramento rispetto agli anni precedenti, anche se non ancora in utile. E fare un po' di utile è, ovviamente, l'obiettivo della gestione, perché, anche se siamo un'associazione no-profit (il che vuole semplicemente dire che l'eventuale utile non viene distribuito), fare utile significa consolidare il patrimonio associativo e quindi garantire lunga vita a Socrem.

Torniamo ai dati, cui si accennava sopra, sul "chi siamo" o, forse meglio, su quanti e come siamo.

L'anno appena trascorso ha visto l'ingresso di 847 nuovi Associati, un numero in linea con quello fatto registrare nei periodi precedenti. Come d'abitudine, le donne (506) sono largamente superiori agli uomini (341). Pure in linea con il trend storico degli ultimi anni il numero dei Soci che ci hanno lasciato, perché deceduti (982), perché cancellati (49), o perché trasferiti (2) = in totale 1.033.

Cosicché il numero totale dei Soci, a fine 2012, ammonta a 15.430, di cui quasi i due terzi (10.054) sono donne.

I Soci "vitalizi", che quindi non sono tenuti al versamento di ulteriori quote, sono 6.854.

Uno spaccato per età:

- meno del 2,5% sono i Soci con età inferiore o uguale a 50 anni.
- il blocco 50/70 rappresenta poco più del 20% del totale dunque tutto diventa più significativo andando oltre:
- tra i 71 e gli 80 il 31%,
- tra gli 81 e i 90 il 34%
- oltre i 90 quasi il 12%

L'ultima "chicca": 220 Soci hanno già festeggiato il "primo secolo di vita ... vorrà mica dire che essere Soci Socrem porta longevità???

ATTENZIONE:

Come si vede dall'Ordine del Giorno della prossima Assemblea, è prevista quest'anno la nomina – o il rinnovo – del Consiglio Direttivo.

I Soci che intendessero proporre la propria candidatura per una carica sociale sono pregati di farlo inviandoci apposita comunicazione almeno qualche giorno prima della data dell'Assemblea.

Grazie.

Come e perchè iscriversi (e cosa succede dopo)

Le righe che seguono sono utili, ovviamente, ad amici e conoscenti dei Soci che pensano di iscriversi alla nostra Associazione.

Ma servono anche per ricordare – e chiarire – ai nostri Soci alcune cose che succedono ad iscrizione avvenuta e su cui, almeno così l'esperienza ci insegna, capita spesso di osservare un po' di confusione.

Partiamo dall'iscrizione.

Latto va effettuato di persona o nella sede della Socrem o di fronte ad un incaricato della Socrem stessa, il quale, all'occorrenza, potrà recarsi al domicilio dell'aspirante Socio, se questi fosse impossibilitato a muoversi. Si tratta di compilare pochi, semplici moduli nei quali, in sostanza, si certifica la propria volontà di essere cremati (e si dispone per l'eventuale dispersione delle ceneri).

Bisogna essere muniti di un documento di identità valido.

All'iscrizione, al nuovo Socio, viene rilasciata una tessera consegnata dentro un apposito contenitore, che raccoglie altri documenti informativi su "come funziona" la nostra Associazione.

Il costo dell'iscrizione è di 25 Euro e la quota annuale di conferma di 12 Euro (rimangono 10 Euro per i Soci iscritti fino al 31/10/2010). Vi è anche la possibilità di diventare subito Soci vitalizi pagando, una tantum, 200 Euro.

Per chi richiede la dispersione il costo è di 15 Euro una tantum.

Se l'iscrizione è fatta a domicilio, è previsto un ulteriore rimborso delle spese pari a 40 Euro (entro il comune di Milano) o 60 Euro (fuori dal comune di Milano).

La quota annuale, oggi fissata in 12 Euro, viene pagata per 25 anni (rimangono 10 Euro per 20 anni per gli iscritti prima del 31/10/2010), a testimonianza che la propria volontà non è cambiata: dopo tale periodo si diventa "Soci vitalizi" e non sono più dovute le quote annuali.

Naturalmente, in caso di premorienza prima dei 25 anni, la volontà permanente e la Socrem la farà rispettare.

ATTENZIONE: la quota non provvede al pagamento della vera e propria operazione di cremazione, che attualmente il Comune di Milano fissa in Euro 266.65 per i residenti e in Euro 482.96 per i non residenti.

E adesso vediamo quali possono essere le ragioni e i vantaggi per cui iscriversi.

Per puntualità di informazione, va ricordato in premessa che oggi la cremazione può essere eseguita anche nei confronti di persone che non sono iscritte a Socrem, purchè si verifichino le seguenti condizioni:

- che l'interessato abbia ufficialmente registrato questa sua volontà tramite disposizione testamentaria

oppure

- che il coniuge o, in mancanza, la maggioranza dei parenti di pari grado più vicini all'interessato, faccia esplicita e formale richiesta, recandosi al Comune per gli atti necessari

Facile capire quali siano i – notevoli – costi da sopportare nella prima situazione e quali siano – spesso – le difficoltà e – sempre – il disagio nella seconda.

Iscrivendosi a Socrem si fruisce dei seguenti vantaggi:

- Socrem agisce, con costi modestissimi, come un vero e proprio Notaio e, quando è il momento, produce la testimonianza formale della volontà cremazionista. Questo è molto importante, ad esempio, nel caso che non vi siano parenti disponibili a tale incombenza o che i

parenti siano oggettivamente impossibilitati al riguardo. Di più, Socrem si impegna, se necessario, a far valere la volontà del Socio, anche contro l'eventuale negligenza o contrarietà dei parenti, svolgendo tutti gli atti in tutte le necessarie sedi, affinché detta volontà venga rispettata

- Socrem svolge le necessarie pratiche presso il Comune, evitando noiose incombenze ai parenti
- Socrem è l'unica alternativa al Notaio (con costi notevolmente differenti) per raccogliere – obbligatoriamente in vita – la volontà relativa alla dispersione delle ceneri
- i soci di Socrem sono assicurati, gratuitamente, in caso di morte per infortunio. In tale circostanza spetta ai familiari un rimborso spese funerarie pari a Euro 1.550
- ai Soci Socrem viene offerta la possibilità di sottoscrivere una polizza assicurativa con una importante Compagnia, per provvedere, in vita, al pagamento, quando sarà il momento, delle spese funerarie. Socrem sarà anche, alla bisogna, parte attiva nel far valere questa opzione
- Socrem offre ai propri Soci servizi a costi calmierati tramite apposite convenzioni con professionisti in area legale, fiscale, di assistenza medica, di assistenza psicologica.

Vediamo, infine, cosa succede nel prosieguo del rapporto tra Socrem e Soci.

È importante osservare – e, soprattutto, ricordare – che per tutti i Soci che pagano le quote annuali di rinnovo sono disponibili tre diverse modalità di versamento:

- di persona, preso i nostri uffici, e questo ci fa piacere perché ci consente di rivederci e di scambiare due chiacchiere
- tramite versamento al nostro conto corrente bancario (ricordiamo l'IBAN: IT 12 W 02008 01662 00000 3196457)
- tramite versamento al nostro conto corrente postale (40549206), utilizzando il bollettino che di norma viene spedito unitamente alla tessera rinnovata e che deve essere tenuto in evidenza, perché servirà per pagare l'anno successivo.

È soprattutto di quest'ultimo punto che volevamo dare sottolineatura, perché molti Soci ci telefonano non trovando – o non ricordando la cosa – il bollettino.

Tutto sommato, potendolo fare, meglio venire a fare una chiacchierata in Via dei Grimani...

Cremazione e personaggi

Facciamo un breve riepilogo di personaggi noti che, in tempi abbastanza recenti, hanno scelto come ultima destinazione delle loro spoglie la cremazione: Walter Bonatti, Mike Bongiorno, Fabrizio De Andrè, Rita Levi Montalcini, Mariangela Melato, Marco Simoncelli, Pier Luigi Vigna.

POESIA

È con piacere che riceviamo e pubblichiamo una seconda poesia del nostro Socio Signor Lazzaro De Cata, che ringraziamo.

LA DONNA

Per te o donna, che dai te stessa alla famiglia,
voglio dedicarti delle strofe a meraviglia.

Tu che l'angelo sei della casa
inebri di profumo e calore i figli, che da te si sentono
invasa.

Mostri sempre il tuo dolce sorriso,
e sembri un angelo del Paradiso.

A te il Signore ha dato tanto,
ma l'uomo a volte il cuore ti ha infranto.

Tu che al mondo non hai pretese,
poiché ti basta l'amor e che tutto il resto sia cortese.

Di giorno in giorno tu combatti tanto,
ed il tuo cuore a volte è infranto.

Ma tutti sanno che sei la più bella e la più brava,
per questo o donna sei la più cara.

Perderti l'uomo non può e questo è certo,
poiché senza di te l'universo sarebbe scoperto.

Un'opportunità per tutti i Soci: destinare il 5 per mille dell'IRPEF a Socrem Milano

Come l'anno scorso, il 5 per mille dell'imposta sul reddito (IRPEF) versata da ogni contribuente può essere destinato alle Società di cremazione.

Se deciderete di firmare affinché questa quota sia assegnata, in specifico, a Socrem Milano, darete alla Vostra Associazione l'opportunità di **migliorare i servizi che già fornisce e di realizzarne altri e nuovi in Vostro favore.**

Due sono gli aspetti chiave da considerare:

1. Questa scelta **non Vi costerà un centesimo**, perché il 5 per mille viene prelevato dall'imposta complessiva che dovete in tutti i modi versare
2. Qualora decidiate di non esprimere alcuna preferenza, la quota sarà **comunque destinata** agli Enti di volontariato, ma non a Socrem Milano

La Vostra adesione è molto importante, poiché **potrebbe permettere di riconsiderare la questione, oggi preclusa da ragioni economiche, della gratuità della cremazione.**

DESTINARE IL 5 PER MILLE A SOCREM MILANO È FACILE: sul Modulo CUD e sui modelli per la dichiarazione dei redditi troverete una sezione dove indicare i Vostri dati anagrafici, apporre la Vostra firma e **INDICARE IL CODICE FISCALE DI SOCREM MILANO:**

80058510159

Hanno dato oblazioni:

Azzoni Eliana – Monico Renata – Merlo Maria Teresa – Ardito Romana – Amante Alfio – Barbin Mario e Carri Vanda – Rispoli Bianca – Pagano Stefano – Dessy Anna – Ratti Maria Enrica – Mapelli Emilia – Pasquale Marcantonio – Poggiati Leonildo, Bonaldi Maria e Sgarella Adriana – Fronzini Bianca Rosa – Sinigaglia Elena – Leggeri Ardelia – Fredella Rino – Citterio Liliana – Schembari Giovanni – Gambrosier Eduardo – Ercoli Teresa – Sabia Rosetta – Forlani Agnese – Zuffada Maddalena – Bottecchia Vanda – Sandri Silvio – Zanotti Rosa – Spinazzè Bruno – Iorizzo Rosanna – De Agrò Luigi – Labanti Luigia – Labanti Quintilia – Carvelli Francesco – Debbia Giuseppe – Zamboni Anna Maria – Frigerio Angelo – Calderini Carlo – Cattelan Elisa – Pesatori Giuseppe – Ferrario Giuseppe – Vegetti Milena – Majone Domenico – Rosso Maria Francesca – Gorla Amulio – Sferagatta Paolo – Acerbi Luigi e Rossi Bruna – Ghersina Guido – Capriata Luigi – Gaspiretti Paola – Tangari Francesco – Ciuti Romano – Pellegrini Caterina – Traina Agata – Chieidid Mohamed e Santamaria Giuseppina – Rognoni Cesare e Scarioni Angela – Azzoni Eliana – Cappella Sergio e Mastaglio Paolina – Nicoli Livia – Lops Giuseppe – Boccuzzi Giuseppe – Lauriti Bruna – Paganardi Beniamino – Castellini Emanuele – Ronchetti Amelia – Sangalli Adele – Forchini Teresina – Lanza Alessandra – De Palma Giuseppe – Pasanisi Antonio – Ratti Maria Enrica – Graziano Nicola – Malnati Armando – Cigognini Vittorina – Marni Maria – Rispoli Bianca – Ardito Romana – Citterio Liliana

Un grazie particolare alla sig.ra Di Stefano Silvana

QUOTE DI ISCRIZIONE ANNO 2013

ISCRIZIONE (UNA TANTUM)	euro 25
QUOTA ANNUA	euro 12
VITALIZIO	euro 200
DISPERSIONE (UNA TANTUM)	euro 15
USCITA DOMICILIO	euro 40
USCITA DOMICILIO (fuori Milano)	euro 60
VITALIZIO DOPO 25 ANNI	

ATTENZIONE: il mancato versamento della quota di rinnovo per due anni consecutivi fa decadere dal diritto di iscrizione.

ORARI APERTURA UFFICI:

LUNEDÌ – MARTEDÌ – GIOVEDÌ:

mattino **9 – 12** (per nuove iscrizioni: **9 – 11.30**)
 pomeriggio **14 – 16** (su appuntamento
 per nuove iscrizioni)

MERCOLEDÌ – VENERDÌ:

mattino **9 – 12** (per nuove iscrizioni: **9 – 11.30**)

GARAGE:

È in atto una convenzione con EUROGARAGE in Via dei Grimani 13 (di fronte alla Socrem), dove si può lasciare la macchina con un costo ridotto (2 Euro, MA NON PIÙ DI UN'ORA) esibendo la tessera Socrem.

colophon

SOCREM Società per la cremazione Milano
 Fondata nel 1876

Direzione, Redazione, Amministrazione:

via dei Grimani 12 - 20144 Milano (MI)

Tel. 024232707 - 024237199

Fax 024236621

e-mail socremmi@libero.it

www.socremmilano.it

Direttore responsabile: Giovanni Bossi

Diffusione 14.000 copie

Stampato da TCP snc

via Vigentina 29/B - 27100 Pavia

NO OMEGA: Chi, per motivi personali, non volesse ricevere la rivista OMEGA, è pregato di comunicarcelo, per poterlo deperennare dalla lista della spedizione.

Domande dai Soci

D.: Quali sono i compiti dei familiari al momento del decesso del loro caro?

R.: Normalmente ci si affida ad una Impresa di Onoranze Funebri, che svolge le varie incombenze. È assolutamente importante disporre della tessera Socrem in corso di validità. Al riguardo si raccomanda di segnalare dove viene conservata o, nel caso si viva da soli, di tenerla in bella evidenza in un posto facilmente visibile. Nel caso di decesso avvenuto a Milano, muniti di tessera Socrem, ci si reca (o l'Impresa si reca) presso l'Ufficio Mortuario del Comune di Milano (in Via Larga) e da qui in poi il processo è preso in gestione dal Comune.

Qualora si sia certi dell'iscrizione a Socrem della persona deceduta, ma non si trovi la tessera, è bene contattare subito i nostri uffici, affinché si possano fare le dovute verifiche e provvedere a rilasciare una eventuale attestazione alternativa.

D.: Quanto costa la cremazione a Milano?

R.: Il Comune di Milano, per l'anno 2013, pratica le seguenti tariffe:

- decesso di residenti o deceduti in Milano: Euro 266.65
- decesso di non residenti: Euro 482.96

SOMMARIO

Editoriale

I perchè di una scelta 1

Fatti societari

L'esercizio 2012: fatti e cifre 2

Riflessioni

Un modo efficace per elaborare il lutto 3

Perchè celebrare un funerale non religioso? 3

Scenari

L'andamento della cremazione in Italia 4

I nostri numeri 4

Riflessioni

Come e perchè iscriversi (e cosa succede dopo) .. 5

Sacro e profano

Il 5 per mille a Socrem Milano 6

Poesia: La donna 6

Hanno dato oblazioni 6

Notizie utili

Domande dai Soci e varie 7

Avviso convocazione assemblea 8

AVVISO PER CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA DEI SOCI

Milano, 14 marzo 2013

I Signori Soci sono convocati in Assemblea in prima adunanza per il giorno 18 Aprile 2013 alle ore 21 ed in **seconda adunanza per il giorno**

Sabato 20 Aprile 2013 alle ore 9.30
presso l'Hotel Marriott, Via Washington 66, 20146 Milano,

per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno:

Parte Ordinaria:


1. **Nomina del Presidente dell'Assemblea**
2. **Approvazione del Bilancio al 31/12/2012 previa lettura della relazione del Consiglio Direttivo e della relazione del Collegio dei Revisori**
3. **Programma di attività e bilancio previsionale per l'esercizio 2013**
4. **Nomina del Consiglio Direttivo per il triennio 2013-2015**
5. **Varie ed eventuali**

Parte Straordinaria:

1. **Proposta di fusione fra le Associazioni Socrem – Società per la Cremazione di Milano e A.B.C. – Associazione Briantea per la Cremazione di Cinisello Balsamo, mediante incorporazione della seconda nella prima sulla base del rispettivo bilancio al 31.12.2012**

Stante la rilevanza degli argomenti di discussione, si invitano tutti i Signori Soci a partecipare all'Assemblea personalmente oppure, in caso di impossibilità, a rilasciare apposita delega - utilizzando il testo a piè di pagina - e a consegnarla ad altro Socio che parteciperà ai lavori assembleari.

Si ricorda che, ai sensi dello Statuto, ogni Socio può essere portatore di non più di 10 deleghe. Le deleghe **non** possono essere rilasciate a Soci che siano Consiglieri.

tagliare lungo la linea 

DELEGA

Io sottoscritto **n. matr.**
conferisco delega a (nome del Socio delegato)

.....
per rappresentarmi e votare al mio posto nell'Assemblea Socrem del giorno 20 Aprile 2013.

Data

Firma

(da consegnare al Socio che parteciperà ai lavori assembleari)

In caso di più Soci in famiglia, la presente convocazione si intende estesa a tutti i Soci.